

## **BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA OLIVO n° 3 del 14 maggio 2021**

### **INFORMAZIONE IMPORTANTE:**

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale [www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it) dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione.

Per l'olivo produzione integrata il canale dedicato è il seguente:

Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione integrata olivo](https://t.me/ERSA_olivo_IMP)



Per iscriverti clicca qui: [https://t.me/ERSA\\_olivo\\_IMP](https://t.me/ERSA_olivo_IMP)

### **SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali sparsi fino alla giornata di lunedì 17 maggio 2021; da martedì 18 maggio il tempo dovrebbe migliorare.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

### **FENOLOGIA**

La fase fenologica prevalente in gran parte della regione è di sviluppo mignole; il leccino nelle zone a fenologia più ritardata è nella fase di inizio mignolatura.



Inizio mignolatura Leccino  
zona Spessa

Sviluppo mignole zona  
Moccò

## SITUAZIONE FITOSANITARIA

### Occhio di Pavone

Le frequenti precipitazioni, l'umidità elevata e le temperature miti stanno favorendo lo sviluppo di malattie fungine e dell'occhio di pavone in particolare soprattutto dove non si è intervenuti correttamente per contrastare il fungo. In queste **condizioni molto favorevoli al fungo** se non si effettuano opportuni trattamenti si potrà verificare una filloptosi a fine estate-autunno (caduta anticipata delle foglie) con conseguente importante depauperamento della capacità fotosintetica delle piante che si ripercuoterà sia sulle produzioni dell'annata che su quelle della prossima.

*L'occhio di pavone è la principale malattia crittogamiche dell'olivo. Lo sviluppo di questa avversità è strettamente legato all'andamento meteorologico e poiché il periodo di incubazione della malattia è molto lungo, l'efficacia della strategia di difesa adottata si può riscontrare solo dopo alcuni mesi.*

*Per lo sviluppo del fungo sono necessarie condizioni ambientali in grado di favorire la germinazione delle zoospore, in particolare sono necessari elevate percentuali di umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 20 °C (l'optimum è compreso tra 12 e 15 °C).*

*Queste condizioni di solito si verificano in primavera ed in autunno. La durata dell'incubazione della malattia, periodo compreso tra l'infezione determinata dal contatto delle zoospore con i tessuti vegetali e la comparsa delle macchie, può variare dai 3 ai 5 mesi. Per macchie che appaiono nel mese di luglio si può far risalire l'infezione al mese di aprile.*

*Esistono differenze a livello varietale nelle risposte al patogeno; le cultivar maggiormente suscettibili risultano: Bianchera a seguire Pendolino, Frantoio; tra le più tolleranti si annovera la c.v. Leccino.*

*Il danno più grave è quello a carico delle foglie. La caduta delle foglie può compromettere non solo il raccolto dell'anno ma, in caso di gravi infestazioni con completa defogliazione la vita stessa della pianta.*



### **CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halis*)**

Le temperature miti stanno riattivando le forme svernanti di *Halyomorpha halis* in quasi tutte le località; in tabella il numero di catture nelle trappole di monitoraggio.

Non sono da effettuare interventi.

Per informazioni più specifiche sul ciclo biologico consultare il bollettino dedicato alla cimice asiatica.

#### *Monitoraggio Cimice asiatica*

<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>	<b>Località</b>											
Settimana			<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>								
PN	Caneva	Fiaschetti	0	0	6								
UD	Ragogna		0	6	63								
UD	Gemona	Taboga	0	2	5								
UD	Cividale	Galiano	0	6	10								
GO	Ronchi dei L.		3	3	13								
TS	Sgonico		1	12	6								
TS	S. Dorligo d. Valle	Montedoro	0	1	1								
TS	Muggia		0	2	5								

## FLEOTRIBO (*Phleotribus scarabeoides*)

La presenza del fleotribo viene rilevata nei residui di potatura; scavando gallerie nel legno si predispone alla riproduzione e successivo sfarfallamento.

### STRATEGIE DI DIFESA

#### Occhio di Pavone

Il clima delle ultime 2 settimane si presenta favorevole allo sviluppo dell'occhio di pavone pertanto è importante ripristinare la protezione sulla chioma ove dilavata o in presenza della malattia.

A titolo indicativo un trattamento fatto con rame viene dilavato con piogge superiori ai 30 mm. Le precipitazioni cumulate delle sole ultime 72 ore in regione vanno da 40 a 80 mm con locali picchi anche di 100 mm; si ritiene che il trattamento di copertura sia in buona parte dilavato. Al fine di limitare il fenomeno della filloptosi (caduta anticipata delle foglie), l'indebolimento delle branche e il calo di produzione è importante **ripristinare la copertura privilegiando prodotti rameici ad alta persistenza** (come poltiglia bordolese, ossido di rame, rame tribasico) **con l'aggiunta di adesivanti o di zolfi adesivati** espressamente utilizzabili anche per occhio di pavone e che aiutano ad aumentare la persistenza del prodotto sulla vegetazione.

Tale trattamento risulta importante per tutte le varietà ed in particolare per la varietà Bianchera e per le varietà più sensibili che subiscono generalmente più defogliamenti.

I trattamenti primaverili riducono notevolmente la possibilità che le nuove foglie vengano infettate in quanto eliminano buona parte dell'inoculo presente.

In caso di forti infezioni fungine accertate è possibile per chi aderisce al disciplinare di lotta integrata volontaria l'utilizzo di **dodina, febuconazolo, tryfloxytrobina, pyraclostrobina** o della miscela commerciale di **azoxistrobin+difenoconazolo** con le limitazioni sotto riportate.

#### Disciplinare lotta integrata volontaria 2021

Difesa integrata di: OLIVO				Pagina 1 di 3
AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
CRITTOGAME				
Occhio di pavone o Cicloconio ( <i>Spilocaea oleagine</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- impiegare varietà poco suscettibili;</li><li>- adottare gesti d'impianto non troppo fitti;</li><li>- favorire l'aeraggio e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma;</li><li>- effettuare concimazioni equilibrate.</li></ul> <b>Interventi chimici:</b> <p>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo;</li><li>- effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare (circa a metà dello sviluppo vegetativo).</li><li>- eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento.</li><li>- procedere successivamente come nel caso precedente.</li></ul>	Prodotti rameici (1) Zolfo  Dodina (2)  Febuconazolo (3)  (Azoxistrobin(4) + Difenoconazolo (5))  Pyraclostrobina (4)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).  (2) Al massimo 1 intervento all'anno.  (3) Al massimo 1 intervento all'anno.  (4) Tra Azoxistrobin, Pyraclostrobina e Tryfloxytrobina (QoI) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.  (5) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.	

In caso di forti infezioni fungine accertate chi si trova in regime di **lotta integrata obbligatoria** può scegliere tra i diversi prodotti registrati contro occhio di pavone, avendo l'accortezza di utilizzare quelli con frasi di rischio più favorevoli dal punto di vista tossicologico, per l'ambiente e per gli insetti utili e di alternare i principi attivi per limitare fenomeni di resistenza.

Si ricorda che con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a **28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni** (mediamente **4 kg all'anno/ettaro**).

### **FLEOTRIBO (*Phleotribus scarabeoides*)**

Allontanare i residui di potatura e bruciare i rami esca dove le femmine hanno ovideposto.

### **Mosca delle olive**

Per gli oliveti storicamente molto colpiti dall'insetto può essere utile già in questa fase l'applicazione delle trappole a cattura massale; un'esposizione anticipata delle trappole può aiutare a ridurre la popolazione estiva dell'insetto.

### **GESTIONE AGRONOMICA**

Effettuare sfalci e trinciature del manto erboso per ridurre i ristagni di umidità

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione olivicoltura  
cell. 3346564262; 3389385559